

Principi-guida per l'alimentazione dei lattanti e dei bambini durante le emergenze

Organizzazione mondiale della sanità, 2004

Allattamento al seno

Principio 1

I lattanti nati in una popolazione che si trova in situazione di emergenza dovrebbero essere allattati esclusivamente al seno dalla nascita fino a 6 mesi di vita.

1.1 Si dovrebbe fare ogni sforzo possibile per individuare modalità alternative per allattare al seno i lattanti le cui madri biologiche non sono reperibili.

Principio 2

L'obiettivo dovrebbe essere creare e sostenere un ambiente che incoraggi le poppate frequenti per i bambini fino a 2 anni di vita ed oltre.

Sostituti del latte materno

Principio 3

La quantità, distribuzione e uso dei sostituti del latte materno nei luoghi dell'emergenza dovrebbe essere rigorosamente controllata.

3.1 Un adeguato sostituto del latte materno dovrebbe essere reso disponibile, somministrato con la tazzina e solo a quei lattanti che devono essere alimentati con sostituti del latte materno.

3.2 Le persone responsabili per l'alimentazione con sostituti del latte materno dovrebbero essere adeguatamente informate e attrezzate per garantire che la preparazione e l'uso avvengano in modo sicuro.

3.3 La somministrazione di sostituti del latte materno a una minoranza di bambini non deve interferire con la protezione e promozione dell'allattamento al seno della maggioranza.

3.4 L'uso di biberon, tettarelle e ciucci durante le emergenze dovrebbe essere attivamente scoraggiato.

Alimentazione complementare

Principio 4

Per sostenere la crescita, lo sviluppo e la salute, i lattanti dal sesto mese compiuto e i bambini più grandi necessitano di alimenti complementari al latte materno che siano facili da mangiare e digerire e preparati nel rispetto delle norme igieniche.

Principio 5

Ai caregiver deve essere garantito l'accesso ininterrotto a ingredienti appropriati e nutrienti con i quali preparare i pasti e nutrire i bambini.

5.1 Non è possibile assicurare un'adeguata alimentazione dei lattanti e dei bambini se non viene soddisfatto il bisogno di cibo e gli altri bisogni essenziali della famiglia.

5.2 I cibi preparati proposti come kit di aiuto alimentare, specialmente se fortificati con nutrienti essenziali, possono essere utili per l'alimentazione dei lattanti più grandi e dei bambini. In ogni caso, la loro fornitura non deve interferire con la promozione dell'uso degli ingredienti locali e di altri prodotti donati per la preparazione di alimenti complementari.

5.3 Gli alimenti complementari dovrebbero essere preparati e somministrati con frequenza, nel rispetto dei principi igienici di preparazione e di manipolazione dei cibi.

Prendersi cura dei caregiver

Principio 6

Con l'aumentare del livello di stress, durante le emergenze il numero di persone che si prendono cura dei piccoli è spesso ridotto; per questo, promuovere nei caregiver la fiducia nelle proprie capacità è parte essenziale delle buone pratiche per l'alimentazione dei lattanti e dei bambini.

Proteggere i bambini

Principio 7

La salute e la vivacità dei lattanti e dei bambini deve essere protetta perché siano in grado di poppare frequentemente e di mantenere l'appetito per i cibi complementari.

Malnutrizione

Principio 8

Lo stato nutrizionale dovrebbe essere continuamente monitorato per individuare i bambini malnutriti in modo che possano essere trattati ed evitando un peggioramento della situazione. Le cause sottostanti alla malnutrizione dovrebbero essere indagate e corrette.

8.1 Per la riabilitazione dei bambini con malnutrizione grave sono necessarie cure mediche specialistiche.

La fase acuta dell'emergenza

Principio 9

Per ridurre al minimo l'impatto negativo di un'emergenza sulle pratiche di alimentazione, gli interventi dovrebbero iniziare immediatamente. Il focus dovrebbe essere posto sul supporto ai caregiver e sulla risposta ai bisogni nutrizionali dei lattanti e dei bambini a loro carico.

Valutazione iniziale, intervento e monitoraggio

Principio 10

Promuovere l'alimentazione ottimale per i lattanti e i bambini nelle emergenze richiede un approccio flessibile, basato su un attento e continuo monitoraggio.

Note di traduzione:

- lattante (*infant*)
- bambino (*young child*): inteso in generale fino a 2 anni
- *caregiver*: persona che si prende cura del lattante o del bambino.